



PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Tutela Ambientale

INTERVENTO DEL 30.05.2001

Ass. all'Ambiente della Provincia di Vercelli
Francesco Borasio

Sono lieto di portare i saluti del Presidente della Provincia di Vercelli, rag. Giulio Baltaro, e dei componenti la Giunta Provinciale ai partecipanti all'incontro di lavoro organizzato dall'A.R.P.A. – Dipartimento provinciale di Vercelli.

Come responsabile della Tutela Ambientale della Provincia, è doverosa qualche considerazione d'apertura, anche se il tema specifico concerne l'agricoltura, delega di competenza di un altro assessorato.

Una prima domanda sorge spontanea: che cosa sono le reti ecologiche? E poi: qual'è il contesto in cui si realizzano? Che cosa è una rete ecologica?

Il pensiero, parlando di rete, corre immediatamente alla rete per eccellenza, alla rete telematica INTERNET, che nulla ha a che fare con gli argomenti in oggetto, ma che si basa sullo stesso principio di un qualunque tipo di rete.

L'input inserito in un nodo di una rete può diffondersi ovunque, raggiungendo ogni altro nodo attraverso i corridoi di collegamenti. Il trasferimento avviene in modo ordinato e sicuro, condizioni indispensabili per il buon diffondersi dell'input iniziale.

Più vasta è la rete, maggiore è l'area coperta.

Nelle reti ecologiche è possibile il passaggio di specie viventi, a diversa densità di zona, da aree ad aree per salvaguardare le biodiversità.

La natura ha già creato di per sé i corridoi della rete, basta pensare ai corsi d'acqua, alle catene montuose, alle correnti marine ed aeree e quant'altro; Oggi si tratta di ricreare questi corridoi laddove sono stati interrotti dalle infrastrutture artificiali.

Tutto concorre ad alimentare il cosiddetto sviluppo sostenibile.

Anche nel settore agricolo è utile perseguire queste linee guida che possono sollecitare nuove esigenze portatrici di sviluppo economico ed ecologico, cioè sostenibile.

Bisogna però rammentare che a livello mondiale esistono due fattori, paragonabili a due macigni, che condizionano ogni tipo di sviluppo: il numero crescente di abitanti della terra, oggi circa 6 miliardi, e la distribuzione delle risorse. Il 20% della popolazione mondiale, circa un miliardo di esseri umani, assorbe, o meglio sfrutta, l'80% delle risorse planetarie, creando sperequazioni e diseconomie.

Le reti ecologiche possono rientrare tra gli strumenti di aiuto, ma se non si affronta lo squilibrato sviluppo mondiale, non so quanto sviluppo sostenibile potrà esserci.

Comunque iniziamo a lavorare, almeno nel nostro piccolo, realizzando opportune linee verdi nelle nostre risaie.